



Tita Carloni con/with  
Luigi Camenisch  
*Albero Arizona*  
Lugano, 1957  
Foto/Photo Enrico Cano

Peppo Brivio  
*Casa Valleggione*  
Bironico-Camignolo, 1969  
Foto/Photo Roberto Conte



Carlo e/and Rino Tami  
*Biblioteca Cantonale*  
Lugano, 1941  
Foto/Photo Enrico Cano

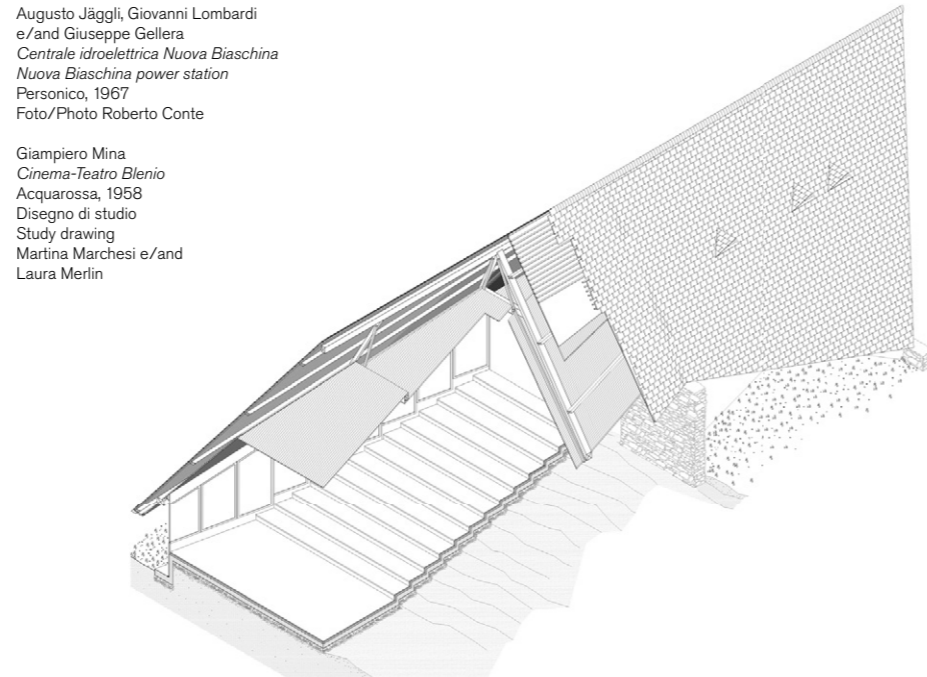


Mario Botta  
*Casa a Ligornetto*  
*The House at Ligornetto*  
1976  
Foto/Photo Roberto Conte



Augusto Jäggi, Giovanni Lombardi  
e/and Giuseppe Gellera  
*Centrale idroelettrica Nuova Biaschina*  
*Nuova Biaschina power station*  
Personico, 1967  
Foto/Photo Roberto Conte

Giampiero Mina  
*Cinema-Teatro Blenio*  
Acquarossa, 1958  
Disegno di studio  
Study drawing  
Martina Marchesi e/and  
Laura Merlin



Mostra  
promossa da  
Exhibition  
promoted by

Accademia  
di architettura  
Università  
della Svizzera  
italiana

A cura di  
Curated by  
• Franz Graf

con/with  
• Britta Buzzi  
• Carlo Dusi  
• Alessandro Bonizzoni  
• Sebastiano Verga

Ringraziamenti  
Acknowledgments

Architetti, autori,  
coadiutori  
Architects, authors,  
collaborators  
• Joseph Abram  
• Silvio Ammann  
• Michele Arnaboldi  
Architetti  
• Michele e Francesco  
Bardelli

• Bassi Carella Marella  
Architectes  
• Riccardo Bergossi  
• Simonetta Biaggio Simona  
• Danilo e Giuliana Bianchi  
• Roberto Bianconi  
• André Bideau  
• Martin Boesch  
• Gastone Boisco  
• Pietro Boschetti  
• Mario Botta  
• Bruno Brocchi  
• Buzzi e Buzzi  
• Alberto Caruso  
• Damiano Cattaneo  
• Laura Ceriolo  
• Federica Colombo  
• Jürg Conzett  
• Edo Dozio  
• Miriam Ferretti  
• Filippo Fiscalini  
• Giulio Foletti  
• Paolo Fumagalli  
• Philippe Fürstenberger  
• Michele Gaggini  
• Aurelio Galfetti  
• Orio Galli  
• Christoph Gantenbein  
• Fabrizio Gellera  
• Ivano Gianola  
• Giraudi Radczuveit  
Architetti  
• Cristiana Guerra  
• Roberto Guidotti e  
Eugenio Pedrazzini  
• Giacomo Guidotti  
• Tibor Joanelly  
• Ann Kirchhofer  
• Massimo Laffranchi

• Giovanni Lombardi  
• Lopes Brenna  
• Luigi Lorenzetti  
• Renato Maginetti  
• Michela Mina  
• Ludovica Molo  
• Elli Mosayebi  
• Basega Mozzetti  
• Nicola Navone  
• Durisch Nolli  
• Angela Rivero Ortelli  
• Eva Pauli  
• Laura Pedrioli  
• Nicola Probst  
• Edy Quaglia  
• Federico Rella  
• Richter Tobler  
Architekt\*innen  
• Franco Romero  
• Alain Roserens  
• Endrio Ruggero  
• Enrico Sassi  
• Tiziano Schürch  
• Daniel Studer  
• Stefano Tibilietti  
• Martin Tschanz  
• Ruggero Tropeano  
• Ivo Trümpp  
• Roland Ulmi  
• Eloisa Vacchini  
• Annalisa Viati Navone  
• Dieter Vorberg  
• studio we architettura

Docenti ed assistenti  
Teachers and assistants  
• Alessandra Buggio  
• Massimo Carmellini  
• Massimo Cattaneo  
• Giuseppe Galbiati  
• Paolo Galliciotti  
• Elena Poma  
• Giulio Sampaoli  
• Monica Sciarini

Archivi pubblici  
Public archives  
• Archivio del Moderno - USI  
• Fondazione Archivi  
Architetti Ticinesi  
• gta Archiv, ETH Zürich  
• Archivi del Cantone e  
degli Enti Locali

Archivi privati  
Private archives  
• Michele Arnaboldi  
Architetti  
• Mario Botta Architetti  
• Associazione Alberto  
Flammer  
• Michela Mina e archivi  
Giampiero Mina  
• Moro&Moro Architetti  
• Architetti Dieter Vorberg e  
Ann Kirchhofer

Immagine d'archivio  
Archive Images  
• RSI Archivi

**RSI** ARCHIVI

Università della Svizzera  
Italiana

Rettore a.i.  
Rector a.i.  
• Gabriele Balbi

Accademia  
di architettura

Direttore  
Dean  
• Riccardo Blumer

Coordinatore di direzione  
Responsabile mostre  
Dean's Office Coordinator  
Head of exhibitions  
• Marco Della Torre

Coordinamento  
allestimento mostre,  
Registrar  
Exhibits coordination,  
Registrar  
• Federica Giovannini

Coordinamento amministrativo  
e promozione mostre  
Exhibition promotion and  
administrative coordination  
• Tizulu Maeda

Fotografi/photographers  
• Enrico Cano  
• Roberto Conte  
Grafica/graphic design  
• Nicola Piffaretti

Mendrisio Academy Press  
Responsabile editoriale  
Editorial manager  
• Anna Banfi

Logistica  
Logistics  
• Stefano Perregrini  
Coordinatore/Coordinator  
USI-ARC  
• Graziano Cavalli  
• Marco Corti  
• Francesco Talaia  
con le studentesse  
e gli studenti USI-ARC  
with USI-ARC students

Servizio informatico  
IT Service  
• Francesco d'Arrigo  
• Federico Gardelli

Servizio comunicazione  
istituzionale USI  
Institutional Communica-  
tion Service USI  
• Cristina Elia

Ufficio stampa UE  
Foreign Communication  
• ddl [arts]

Orari di apertura  
Giovedì-Venerdì  
14-18  
Sabato, Domenica  
10-18  
Lunedì-Mercoledì  
Chiuso (apertura  
su prenotazione  
per gruppi e classi)

Chiusura estiva  
dal 13 luglio al  
23 agosto 2026

Per informazioni su visite  
guidate, aperture speciali  
ed eventi collaterali:  
• [www.tam.usi.ch](http://www.tam.usi.ch)

Opening Hours  
Thursday-Friday  
2-6 pm  
Saturday, Sunday  
10 am-6 pm  
Monday-Wednesday  
Closed (open by  
reservation for groups  
and school classes)

Summer closure  
July 13 to  
August 23, 2026

For information on guided  
tours, special openings,  
and related events:  
• [www.tam.usi.ch](http://www.tam.usi.ch)

Ingresso/Admission  
Fr. 10.- /Euro 10  
Ridotto/Reduced  
Fr. 7.- /Euro 7

Entrata gratuita  
Ogni prima domenica  
del mese  
Free admission  
Every first Sunday  
of the month

Contatti  
Contact  
Via Alfonso Turconi 25  
6850 Mendrisio  
+41 58 666 5867  
e-mail: [info.tam@usi.ch](mailto:info.tam@usi.ch)  
• [www.tam.usi.ch](http://www.tam.usi.ch)



**La costruzione dell'architettura  
in Ticino 1939-1996**  
Construction  
Materiality  
Tectonics  
Architectural  
in Ticino 1939-1996  
Materialità  
Tettonica

**Teatro  
dell'  
architettura  
Mendrisio  
Via Turconi  
25**

**8  
maggio  
20  
dicembre  
2026**

**8  
May  
20  
December  
2026**

La costruzione dell'architettura in Ticino, 1939-1996. Materialità e tettonica

Mostra promossa da Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana

a cura di  
• Franz Graf  
con  
• Britta Buzzi  
• Carlo Dusi  
• Alessandro Bonizzoni  
• Sebastiano Verga

contributi di  
• Enrico Cano, fotografo  
• Roberto Conte, fotografo  
• Nicola Piffaretti, grafico

La mostra "La costruzione dell'architettura in Ticino, 1939–1996. Materialità e tettonica" propone una rilettura di oltre cinquant'anni di architettura ticinese attraverso cento edifici selezionati per il loro interesse dal punto di vista costruttivo. Documentati con disegni, immagini, materiali d'archivio e modelli, gli edifici vengono osservati sotto l'aspetto della loro fisicità: materiali, tecniche e sistemi strutturali diventano strumenti per comprendere la tettonica e la poetica di queste architetture.

Il progetto espositivo nasce da una ventennale ricerca che l'area di Costruzione e Tecnologia dell'Accademia di architettura dell'USI ha sviluppato insieme alle studentesse e agli studenti. Nel corso del tempo, la ricerca ha contribuito alla creazione di un catalogo provvisorio degli edifici "moderni" del Ticino che mette in luce il valore costruttivo e il potenziale pedagogico. Attraverso l'analisi e il disegno, la mostra mette in evidenza le specificità costruttive, architettoniche e spaziali degli edifici di un patrimonio architettonico e culturale che ha segnato il tessuto urbano e territoriale del Cantone Ticino. La storia materiale dell'edilizia diventa così strumento per l'analisi e la conoscenza delle tecniche, del cantiere e dei sistemi costruttivi che hanno generato la tettonica di quelle architetture. Ciò ha messo in evidenza, anche se solo parzialmente, una pluralità di "valori" di cui queste architetture sono portatrici, non solo per quanto riguarda la storia dell'architettura ticinese, ma anche di tante "microstorie" di questo specifico contesto culturale a sud delle Alpi.

Il percorso espositivo propone un focus su un periodo che va dal 1939 al 1996, invitando a esplorare le varie tecniche di costruzione – dalle murature in pietra alle strutture in calcestruzzo e acciaio, dal mattone in terracotta alle strutture aaltiane in legno di recupero, fino ai volumi ancorati al suolo o sospesi – come manifestazioni della poetica che quegli edifici esprimono. Dodici architetture particolarmente rappresentative trovano un approfondimento in altrettante pubblicazioni arricchite da testi critici, testimonianze e contributi di studio. Completano la mostra tre reportage della Radiotelevisione della Svizzera Italiana (RSI) e una serie fotografica di Roberto Conte (2025), che permettono il confronto con ciò che oggi è diventato un patrimonio da identificare e salvaguardare. La conoscenza della materialità e della costruzione si rivela come condizione indispensabile per la conservazione e la trasmissione di quel patrimonio.

La mostra restituisce la sintesi del lavoro svolto dall'area di Costruzione e Tecnologia dell'Accademia di architettura assieme a studentesse, studenti, architetti, ingegneri, proprietari degli edifici, nonché con l'aiuto fondamentale degli archivi privati e pubblici, cantonali, comunali e in particolare dell'Archivio Architetti Ticinesi e dell'Archivio del Moderno dell'USI.



Rino Tami  
*Deposito*  
Avegno, 1955  
Provenienza/Source  
Archivio del Moderno,  
Balerna

Architectural Construction in Ticino, 1939–1996. Materiality and Tectonics

Exhibition promoted by Academy of Architecture of the Università della Svizzera italiana

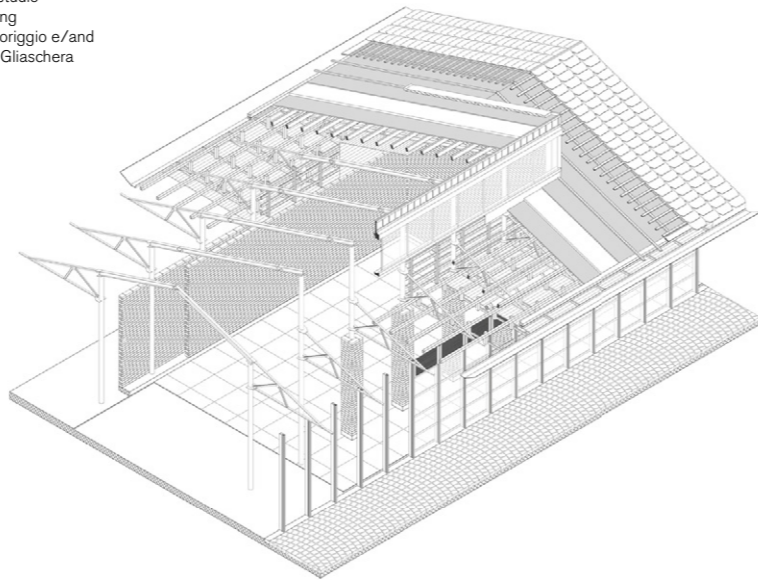
curated by  
• Franz Graf  
with  
• Britta Buzzi  
• Carlo Dusi  
• Alessandro Bonizzoni  
• Sebastiano Verga

contributions of  
• Enrico Cano, photographer  
• Roberto Conte, photographer  
• Nicola Piffaretti, graphic designer



Roberto Bianconi  
*Case Terenzio*  
Bellinzona, 1971  
Provenienza/Source  
Fondazione Archivi  
Architetti Ticinesi,  
Fondo Roberto Bianconi,  
Bellinzona

Tita Carloni  
*Villa Gerosa*  
Rancate, 1971  
Disegno di studio  
Study drawing  
Silvia Giandoriggio e/and  
Alessandro Gliaschera



The exhibition "Architectural Construction in Ticino, 1939–1996. Materiality and Tectonics", offers a reinterpretation of over fifty years of Ticino architecture through one hundred buildings selected for their significance from a constructional point of view. Documented through drawings, models, images, and archival documents, the buildings are examined in terms of their physicality, in which materials, techniques and structural systems become tools for understanding the tectonics and poetics of the architectural works.

The exhibition project stems from two decades of research conducted by the Construction and Technology Area of the Academy of Architecture at USI, in collaboration with its students. Over time, this research has contributed to the creation of a provisional catalogue of "modern" buildings in Ticino, highlighting their structural value and educational potential. Through analysis and drawing, the exhibition highlights the structural, architectural and spatial characteristics of buildings that constitute an architectural and cultural legacy that has marked the urban and territorial fabric of the canton of Ticino. The material history of building thus becomes a tool for analysing and understanding the techniques, building sites, and structural systems that have shaped the form and structure of the architecture. This has revealed, albeit only partially, a plurality of "values" embodied by these buildings, not only in terms of the history of Ticinese architecture but also the countless "micro histories" of this specific cultural context south of the Alps.

The exhibition highlights a period spanning from 1939 to 1996, inviting visitors to explore the different construction techniques – ranging from stone masonry to concrete and steel structures, from terracotta brick to Aalto-style structures using reclaimed timber, right through to volumes anchored to the ground or suspended – as expressions of the poetics represented by the buildings. Twelve of the buildings are presented in further detail, each accompanied by a publication containing critical and historical texts, documentation and close analysis. The exhibition is rounded off by three reports from Radiotelevisione Svizzera Italiana (RSI) and a photographic series by Roberto Conte (2025), which allow for a comparison with what has now become a heritage to be identified and safeguarded. An understanding of the physical nature and construction of these buildings is an essential prerequisite for the conservation and transmission of that heritage.

The exhibition presents an overview of the work carried out by the Construction and Technology Area of the Academy of Architecture in collaboration with students, architects, engineers and building owners, as well as with the vital assistance of private and public archives – including cantonal and municipal archives – and, in particular, the Archivio Architetti Ticinesi and the Archivio del Moderno at USI.

Giuseppe Antonini, Gianetto Broggin, Bruno Brunoni, Giuseppe Ferrini, Ferdinando Fischer, Augusto Jäggli, Americo Marazzi, Attilio Marazzi, Oswald Roelly, Carlo Tami e/and Rino Tami  
*Arsenale militare*  
Military Arsenal  
Biasca, 1942  
Foto/Photo Roberto Conte



Livio Vacchini con/with  
Aurelio Gaffetti,  
*Scuola media*  
Middle School,  
Losone, 1974  
Foto/Photo Roberto Conte

Giampiero Mina  
*Cinema-Teatro Blenio*  
Acquarossa, 1958  
Modello di studio  
Study model  
Alessandro Pecci

